... DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2715 — Trieste, Sabato 15 Giugno 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2715

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino f. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia annuo trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Conflitti fra italiani e francesi. PARIGI 14. (*C. B.*) A Gondrecourt, dipartimento della Mosa, avvennero conflitti fra operai ferroviari italiani e francesi. Questi irritati in seguito alla uccisione di un camerata da parte degli italiani, aggredirono questi ultimi. Assicurasi che un italiano è rimasto ferito e parecchie cantine furono distrutte. Si sono prese corrispondenti misure di sicurezza.

L'ambasciatore italiano Menabrea conferì su questi fatti col ministro degli esteri Spuller.

CHAUMONT 14 (*n. p.*) Lo sciopero scoppiato mercoledì a Joinville è stato causato dalla diminuzione dei salari nei lavori di sterro. Gli operai francesi accusavano gli operai italiani d'avere ucciso un operaio francese. Ierimattina circa un migliaio d'operai francesi si riunirono per marciare contro gli operai italiani occupati nei cantieri posti fra Joinville e Meuse. Durante la marcia devastarono alcune cantine e ferirono un operaio italiano. Le autorità presero provedimenti contro il rinnovarsi dei disordini; una compagnia di fanteria fu inviata a Gondrecourt, ove trevansi numerosi operai italiani.

PARIGI 14. (*n. p.*) Menabrea ebbe un colloquio col ministro Spuller in seguito ai fatti di Joinville contro gli operai italiani. Secondo la *Libertè*, nell'incidente di Joinville un italiano sarebbe rimasto morto. Il *Temps* narra che certo Rossini, la cui cantina venne saccheggiata, ne informò tosto l'ambasciatore Menabrea, questi avvertì Spuller, chiedendo spiegazioni. — Spuller interessò i suoi colleghi dell'interno e della guerra perchè diano ordini in proposito alle autorità competenti; questo ordinarono di separare i gruppi degli operai, gli operai francesi essendo diretti verso Doulaincourt e gl'italiani verso Gondrecourt. Il viceconsole italiano a Besançone s'interessò pure colle autorità francesi affinchè gl'incidenti abbiano termine il più presto possibile.

È sempre il brindisi dello czar. BUDAPEST 14. (*C. B.*) Il *Pester Lloyd* constata che i telegrammi da Berlino di questi giorni accennano al profondo malumore della Germania contro la Russia, malumore che, date l'intonazione pacifica della stampa tedesca e la attitudine riservata della politica tedesca, non era prevedibile.

Le ultime operazioni finanziarie russe hanno rialzato le forze della Russia per la guerra, tanto più che gli armamenti russi, i quali possono avere soltanto scopi offensivi, vengono continuati ininterrottamente.

Ora, siccome quella operazione finanziaria sarebbe stata ineffettuabile senza la cooperazione della Germania, così fa una impressione doppiamente strana il fatto che lo czar esalti quale unico amico della Russia un principe il cui concorso alla effettuazione della conversione russa forse non sarebbe bastato.

Realmente pare che il malumore per il brindisi dello czar sia nei circoli competenti di Berlino notevolmente maggiore che non siasi manifestato nella stampa tedesca. Presumibilmente, grandi operazioni finanziarie russe a spese di possessori tedeschi di obbligazioni, non avranno più una continuazione. Per l'avvenire si appoggeranno bene soltanto le operazioni finanziarie di quei paesi nei quali non regna animo ostile contro la Germania. Questa in tale rapporto pare ormai giunta al punto decisivo di evoluzione in cui si deciderà ad essere anche in rapporti finanziari nemica al nemico, all'amico amica.

BELRINO 14. (*n. p.*) La *Kreuzzeitung* si occupa della situazione finanziaria della Russia e osserva essere deplorevole che molti circoli in Germania per cieca avidità di guadagno continuano a prendere parte ad operazioni finanziarie russe.

La cronaca degli scioperi. TORINO 14 (*n. p.*) Gli scioperanti dei giorni scorsi ripresero tutti il lavoro. Minacciasi per domani uno sciopero di fornai.

PARIGI 14. (*n. p.*) Continua lo sciopero parziale dei cocchieri; credesi durerà alcuni giorni, giacchè l'accordo fra i padroni e i delegati dei cocchieri non si è potuto effettuare nella riunione avuta stamane presso il ministro Constans.

Nel pomeriggio, nei pressi dell'*Arc de Triomphe de l'étoile* si notava una certa agitazione. I cocchieri scioperanti, convenuti colà, si diedero a discutere vivamente se dovessero continuare o terminare lo sciopero. Sopravenute le guardie, gli scioperanti si dispersero nelle vie adiacenti e finirono con darsi appuntamento per questa sera alla Borsa del lavoro. Rovesciarono cinque o sei carrozze.

Camera italiana. ROMA 14. (*n. p.*) Nella seduta antimeridiana s'incominciò la discussione in seconda lettura della legge sulla riforma carceraria. Nella seduta pomeridiana si approvò il bilancio dell'interno. La mozione Cavallotti chiedente il controllo dei fondi segreti venne respinta a grandissima maggioranza.

L'anniversario di Federico III. BERLINO 14. (*n. p.*) Domani, anniversario della morte di Federico III, si celebrerà nella chiesa della Pace a Potsdam un ufficio divino non cantato, al quale assisterà la famiglia imperiale.

Imperatrice malata. BERLINO 14. (*n. p.*) L'imperatrice, in seguito a un leggero slogamento di un piede, è impossibilitata a camminare e deve essere portata.

Ancora per Giordano Bruno. ROMA 14. (*n. p.*) I clericali sono profondamente scoraggiati pel risultato delle feste in onore di Giordano Bruno. Dal linguaggio dei loro giornali si comprende ch'essi riconoscono che la loro campagna è stata sbagliata e che l'ultimo gravissimo errore fu il loro esodo da Roma e la chiusura delle porte del Vaticano.

ROMA 14. (*n. p.*) L'*Osservatore romano* ha incominciato iersera a publicare gli indirizzi ed i telegrammi di protesta giunti al Papa in occasione del monumento a Giordano Bruno. Esso dice che sono sessantamila. La maggior parte di quelli dall'estero provengono dall'Austria e dal Belgio, e dall'interno del napoletano e dalla Liguria.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 14. (*C.B.*) *Tavola dei deputati.* Rispondendo all'interpellanza di Iranyi perchè il ministro non abbia presentato alla legislativa la radicale riforma della tariffa a zone per i passeggeri viaggianti in ferrovia, il ministro del commercio dichiara essere quella una disposizione amministrativa, per la quale assume tutta la responsabilità; per il governo, dice, non è stata la questione finanziaria che vi ha dato l'impulso finale, bensì gli speciali interessi economici e della coltura del paese.

Un rescritto reale chiude la seconda sessione del parlamento e convoca per domani la terza.

Le feste di Napoli. ROMA 14. (*n. p.*) Se sarà compiuta alla Camera la discussione del bilancio dell'interno è probabile che Crispi si rechi a Napoli per assistere alla inaugurazione delle feste pel risanamento. Il re stesso lo avrebbe invitato a recarvisi.

Il papa e le elezioni in Italia. ROMA 14. (*n. p.*) In seguito al fiasco fatto in occasione delle feste a Bruno una forte corrente si è manifestata in Vaticano per indurre il papa a dare battaglia ai liberali. Perciò si influirebbe presso di lui affinchè si decidesse a permettere ai cattolici di prender parte alle prossime elezioni politiche. Intanto si sta organizzando la campagna per le elezioni amministrative del prossimo settembre ove i clericali scenderanno in campo con tutte le loro forze.

Per Samoa. BERLINO 14. (*C. B.*) A quanto si dice, oggi verrà firmato il protocollo della conferenza per Samoa.

In congedo. BERLINO 14. (*C. B.*) Il conte Bismarck partirà stasera in congedo di tre mesi per i bagni di Königstein.

Decesso. PIETROBURGO 14. (*C. B.*) E' morto il noto professore Oreste Müller.

RECENTISSIME

Conflitto svizzero-tedesco. BERLINO 13. La *National Zeitung* sconsiglia il governo di ricorrere a rappressaglie, consistenti nel rendere difficile il traffico tra i due paesi, perchè sproporzionate alla questione e dannose alla stessa Germania. Crede più opportuno il richiamo del ministro tedesco da Berna, richiamo che sarebbe una lezione sensibile per la Svizzera.

Linguaggio boulangista. PARIGI 13. La *Cocarde* attacca con inaudita violenza il procuratore generale. Accusa Constans di avere fatto avvelenare Richaud, uno dei boulangisti arrestati.

La Russia in Francia. PARIGI 13. Il Granduca Giorgio, figlio dello czar, dovendo arrivare a Parigi, alcuni giornali vorrebbero che si organizzassero feste in onor suo. Altri osservano che lo Czar rifugge dalle publiche manifestazioni, e aggiungono che l'amicizia franco russa deve esser tacita; che inoltre non giova alla Francia il sollecitare sempre la Russia; la Francia deve bastare a sè stessa.

Un prete antipatriotico. SOFIA 13. Il contegno del metropolita Clemente, il quale di recente, predicando a Sistowo, usò espressioni contrarie a tutte le leggi, ha destato universale indignazione. Desiderasi da ogni parte che cotesto prelato venga processato ed esiliato in un chiostro. E' notevole che dopo le invettive di Clemente contro l'attuale regime, uno degli uditori salì sullo stesso pergamo e tenne un contro discorso, biasimando la condotta anticristiana del metropolita. Clemente lasciò subito Sistowo.

A Paolo Sarpi. VENEZIA 13. Sotto la presidenza del senatore Minich si è riunita la commissione composta degli scultori Salvini e Chiaradia, del pittore Bianchi, dell'ingegnere Beltrami e dei signori De Leva e Galli, per la scelta del bozzetto pel monumento a Paolo Sarpi. Venne data la preferenza a quello di Marsili. Non è stata risolta ancora la questione del luogo più adatto per collocare il monumento.

Uragani e inondazioni. NIMES 13. Un fortissimo uragano devastò le campagne.

MADRID 13. Parecchi villaggi della provincia di Lesida sono inondati.

FOGGIA 13. Durante un forte temporale che si estese in quasi tutta la provincia tre individui furono colpiti dal fulmine, in territorio Cagnano, rimanendo uccisi. Altri quattro leggermente feriti.

I disastri ferroviari. BERLINO 13 Presso Osipowka è deviato un treno merci, rimanendo sfracellati alcuni vagoni. Vi sono due morti e vari feriti. Il disastro si attribuisce alle cattive traverse sulla linea.

LONDRA 13. Sul terribile disastro ferroviario ad Armagh si hanno da Dublino i seguenti particolari: L'escursione era organizzata dai maestri della scuola domenicale della chiesa metodista. Alla gita prendevano parte circa 1200 persone: ragazzi, ragazze ed adulti ripartiti in due treni. Questi ultimi si fracassarono reciprocamente. Il primo precedeva il secondo di alcuni minuti. I sette vagoni di dietro si staccarono mentre il treno saliva un'altura e giunsero con una rapidità vertiginosa sul secondo treno. La collisione fu spaventevole. Parecchi vagoni entrarono letteralmente gli uni dentro gli altri. Avvennero scene orribili. I superstiti, spaventati, gridavano e correvano all'impazzata. I soccorsi giunsero quasi subito. I morti, orribilmente mutilati, sono 72: i feriti 130.

Enrico Panzacchi. BOLOGNA 13. Il prof. Panzacchi, rimesso dallo spiacevole incidente occorsogli, è partito per Firenze dove resterà alcuni giorni per ristabilirsi completamente.

Milan in viaggio. VIENNA 13. - Re Milan, che parte nei prossimi giorni da Costantinopoli, si recherà a Parigi probabilmente per la via di mare sino a Trieste e quindi verrà a Vienna ed andrà a Budapest. E' probabile che in quest'occasione si incontri col figlio su territorio austriaco.

La Turchia in armi. BERLINO 13. Kamphoevener pascià, prussiano, si reca a Berlino per ottenere dall'imperatore il permesso di introdurre in Turchia il fucile a ripetizione tedesco, ordinandone la costruzione alle fabriche tedesche.

Ultime di Atschinow. VIENNA 13. Annunciano da Odessa che Atschinow fu definitivamente internato a Saratow.

Gli scioperi. LONDRA 13. In seguito allo sciopero dei marinai a Liverpool, il grande vapore transatlantico che doveva partire da questa città per Nuova York, rimase in porto con tutti i passeggeri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 4.17, tram. 7.44. Oggi: S. Vito — Domani: San Benno — Term. C. ore 7 ant. 19.8, 2 pom. 23.0 — Alt. bar. 758.3 - Alta marea 10.0 ant., 9.30 pom. - Bassa marea 4.20 antim. 3.58 pom.

Per la soppressione del portofranco. Leggiamo nella *Presse* di Vienna che i governi austriaco ed ungherese si sono scambiati in iscritto le loro vedute in rapporto alle disposizioni speciali inerenti alla soppressione del porto franco e si spera di ottenere presto un accordo.

Nella sessione parlamentare del prossimo autunno verrebbe discusso il relativo disegno di legge.

Prima però, a quanto apprende la *Presse*, il governo austriaco procederebbe ad un'altra inchiesta a Trieste, nella quale verranno fissati i confini dei punti franchi da lasciarsi entro il raggio del porto.

Esposizione di oggetti d'ammobiliamento. Oggi, alle 9 ant., nella sala terrena dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, si apre la mostra di oggetti di ammobiliamento e decorazione promossa dalla Società per le Arti e la Industria.

L'esposizione sino ad ora è piuttosto povera, ma c'è da prevedere che si arricchirà in avvenire. Ci sono però degli oggetti bellissimi, specie nei lavori di ferro battuto. Qualche oggetto di mobilia è pure degno di nota. Vi sono poi le mobilie senza pretesa che possono servire agli usi di famiglie modeste, ma lavorate bene e solidamente. Vi sono anche degli attrezzi per l'orticoltura e delle macchine per l'agronomia.

L'esposizione resta aperta dalle 9 di mattina alle 7 di sera, sino al 5 luglio. L'ingresso è libero.

Ne riparleremo.

Fornitura di vini per l'armata inglese alle Indie. La Deputazione di Borsa rende noto che secondo una comunicazione del ministero del commercio non vi è per ora alcuna prospettiva per la realizzazione del progetto di fornire eventualmente di vini austriaci la armata inglese nelle Indie Orientali, non essendo pervenute a maturazione le pratiche relative; e che d'altronde, se in avvenire le autorità inglesi si decidessero per il ritiro di vini austriaci, le concernenti forniture non potrebbero, secondo le prescrizioni colà vigenti, aver luogo che in base ad aste publiche, alle quali allora i nostri produttori potrebbero prender parte.

Epizoozia cessata e diminuita. Nel sangiacato di Durazzo è cessato il vaiuolo tra le pecore e le capre. Nella Anatolia è di molto diminuita la peste bovina. Le misure restrittive in proposito vennero per tanto o abrogate o rese più miti.

Società del Gabinetto di Minerva. Domenica 23 corrente a mezzodì verrà tenuto nella Sala maggiore di questa Società il Congresso generale ordinario. Ecco l'ordine del giorno: 1. Lettura del Processo verbale dell'ultimo Congresso; 2. Resoconto dell'annata LXXIX; 3. Presentazione ed approvazione del Resoconto finanziario della Società e di quello dell'Amministrazione dell'«Archeografo triestino» a tutto Maggio 1889; 4. Elezione di tre Direttori in sostituzione ai signori Biasoletto dott. Bartolomeo, Pervanoglù dott. Pietro e Pepeu dott. Emerico, uscenti di carica, a norma dello Statuto in vigore; 5. Elezione di due Revisori del Bilancio per l'anno venturo.

Ancora casi di rabbia. Ieri mattina verso le 11 ore, un cane vagante, che presentava tutta la apparenza di essere affetto di rabbia, s'introdusse nel recinto del civico macello e scontratosi con un altro cane appartenente allo stabilimento, impegnò con questo un'aspra battaglia di morsi. Mentre ciò accadeva entrò nel recinto una giovenca destinata alla macellazione ed il primo cane assalì e morse anche quella. Gli addetti al macello si munirono di fucili ed a suon di schioppettate uccisero tanto il cane intruso che l'altro. Il veterinario civico signor Spadiglieri fece uccidere poi la giovenca e la fece anche squartare, per seppellirla. Intanto veniva avvertita la commissione sanitaria, la quale si portò prontamente sul luogo e constatato che il cane intruso era veramente rabbioso, prese tutte le misure che ritenne consigliate dalla prudenza. Trovò che il veterinario aveva fatto male a far uccidere la vacca e peggio a farla squartare. Ciò stante ordinò che le persone le quali presero parte alla squartatura venissero poste in osservazione. Ordinò ancora che venisse accuratamente disinfettato il sito dove i due cani furono uccisi e in generale che le disinfezioni si praticassero dappertutto dove si riteneva necessario. Quindi ordinò che due cani appartenenti al personale del macello e che nella mattina erano liberi, venissero portati via e messi in osservazione. Informatasi poi se nello stabilimento vi fossero altri cani, seppe che ve n'erano altri due appartenenti a due impiegati del macello, ma siccome erano rimasti chiusi nella mattina, non credette necessario di farli portar via.

A questo proposito aggiungiamo che una deputazione di macellatori venne al nostro ufficio a manifestarci l'apprensione degli addetti al macello per il fatto di aver lasciato quei due cani ai rispettivi proprietari. Infatti noi crediamo che, per esuberanza di precauzione, si poteva benissimo mettere anche quei due animali in osservazione; sarebbe stata una misura che, mentre non arrecava alcun danno avrebbe tranquillizzato tante persone, giustamente impressionate da questo ripetersi di casi di rabbia. In siffatto argomento, dinanzi a pericoli tanto terribili per le persone, nessun rigore può essere condannato.

L'ammalato d'idrofobia. Lo stato del Godina va sempre più aggravandosi. Ierinotte chiamava sempre la moglie e gridava che assolutamente vuol tornare a casa sua.

Quando mangia non solo è assalito dai crampi alla gola, ma prova eziandio acu-

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

72

Fu colto da un nuovo accesso di furore. Voleva liberarsi e scagliarsi addosso a Margherita. I due infermieri ed il direttore dovettero fare i più grandi sforzi per tener fermo il furibondo. Aveva la fronte madida di sudore e tremava dal capo alle piante. Strideva coi denti e scagliava le più orribili imprecazioni a Margherita, soltanto a lei! La miserabile, l'abbietta, l'ingrata, l'unica colpevole della sciagura di lui e di tutta la sua famiglia.

Il direttore disse qualche cosa sotto voce ai due infermieri. Questi presero Lessen sotto braccio e lo condussero, quasi lo portarono fuori della stanza, lentamente e con ogni riguardo, mentre l'infelice oltraggiava nel modo più brutale sua figlia lo stabilimento, il direttore, i medici, gli infermieri. Per un pezzo s'udì il suono della sua voce nel vestibolo, poi non s'udì più nulla.

Il direttore, colle spalle verso Margherita, rimase accanto agli altri due infermieri per aspettare il ritorno degli infermieri.

Margherita si era appoggiata allo stipite dell'uscio e teneva gli occhi bassi. Ristabilita la quiete, era ritornata in sè, aveva emesso un profondo sospiro ed alzato un poco il capo. Strinse con forza le labra ed aspettò.

Dopo qualche minuto ritornarono i due infermieri. Ella udì uno d'essi che disse al direttore «Adesso è tranquillo». Il direttore mosse il capo, si volse e si avviò all'uscio della sua sala di ricevimento. Scorta Margherita, disse:

— Desiderava parlarmi, signorina?

Margherita lo seguì e chiuse l'uscio. Il medico si sedette e con un gesto invitò Margherita a prendere posto.

— Voleva pregarla circa la mia dimissione - disse Margherita in tono tranquillo e deciso.

— E' una determinazione - domandò il direttore - presa prima o è un pensiero venutole soltanto or ora?

— Soltanto or ora - rispose Margherita tranquilla. Ma è immutabile. L'infermo ch'ella ha veduto adesso è difatti mio padre. Lo stabilimento certo è grande ma c'è la possibilità, anzi la probabilità di un incontro casuale. Nelle riunioni serali, nel giardino, nel cortile.. potrei incontrarlo dappertutto; ed ella comprenderà ch'io non voglio che si arrivi a questo.

Anche quando io prendessi tutte le precauzioni possibili per evitare un incontro non mi sarebbe più possibile di rimanere. Non sarei più in grado di fare il mio dovere. La prego pertanto di accordarmi subito la mia licenza.

— E' con dispiacere che ci separiamo da lei - disse il direttore in tono affettuoso. Ella è divenuta cara a noi tutti, ai miei colleghi ed a me. Ella si è acquistata la nostra fiducia e noi non ci separiamo facilmente da infermiere come lei. Intanto.., pur troppo non posso darle torto e la comprendo; e se, come dice, la sua decisione è immutabile..

— Immutabile - confermò Margherita.

— Allora non mi rimane altro che augurarle di cuore ogni bene per tutta la sua vita. Le formalità le sbrigherò io.

Margherita s'inchinò ringraziando e si alzò. Si alzò anche il direttore.

— Ancora una parola, signorina, una parola amichevole, unicamente per la simpatia che io sento per lei. Ella qui si è condotta ottimamente; io mi rallegrerei se ella possedesse la forza di mantenersi onesta anche fuori di qui. E non si dimentichi di noi, venga a farmi una visita di tanto in tanto per dirmi come se la passa.

Margherita sorrise mestamente.

— Non vorrei che ella si formasse una idea falsa di me e credo che ella mi giudichi falsamente in seguito a ciò che ha udito da mio padre. Mio padre s'inganna, io non ho nulla da rimproverarmi. Ho dovuto abbandonare la sua casa, perchè non mi tolleravano più. Questa è la verità; tutto il resto non è esatto. Desidero che ella mi creda.

— Le credo signorina - disse il direttore seriamente.

Le stese la mano e strinse quella di lei; poi soggiunse:

— Per gli attestati di licenza e per le altre formalità venga un'altra volta a trovarci. Credo che vorrà licenziarsi anche dai medici e dalle infermiere sue conoscenti. Ed ora le auguro di nuovo e sinceramente buona fortuna. Non si dimentichi di noi e addio.

Il medico, mentre parlava, teneva la mano di Margherita e la stringeva con affettuosa affabilità. Gli occhi di Margherita s'inumidirono. Ella s'inchinò muta ed abbandonò la stanza.

Si recò nella propria camera, si spogliò degli abiti dello stabilimento ed indossò i suoi.

Si ricordò bensì che aveva accettato l'invito della signorina che doveva uscire in quel giorno, ma non era più disposta a mantenere la promessa.

Prese in mano la borsa contenente le sue cose più indispensabili, passò quatta quatta avanti la sala ed uscì attraversando rapidamente il vestibolo.

La vettura della tramwia era completamente vuota. Prese posto in un angolo e, così oppressa come era sei mesi prima, allorchè era andata a cercare un rifugio nel triste stabilimento, ritornò all'insensibile capitale.

Dai Wörler! Poichè ella non aveva altra anima al mondo.

XVI.

L'afa soffocante degli ultimi giorni dell'estate, per la quale soffrivano tanto gli abitanti di città, era meno sensibile in campagna. Nel vecchio parco di Mahldorff vi erano siti ombrosi e dalla vasta superfice delle aque del lago spirava un'aura refrigerante.

Negli ultimi giorni la vita del castello era diventata più variata e più animata dell'ordinario. Aperta la caccia, si succedevano con molta frequenza le visite dei vicini e anche quelle dei lontani, essendo molto famose le cacce dei Pagger, tenute in modo mirabile.

Proprio in quell'anno esse davano molto da fare al guardaboschi Dammier. Un uragano aveva danneggiato il cancello del parco della caccia riservata. Animali selvaggi, fra i quali una banda di cignali erano usciti e devastavano tutte le notti i campi di patate e di avena de' contadini. I lamenti per i danni cagionati dalle fiere erano alti e incessanti. Se si voleva salvare la raccolta, non bisognava aspettare la grande caccia invernale.

Dammier ne parlò al conte negli ultimi giorni di agosto.

— Ma, Dammier, adesso non possiamo andare a caccia di selvaggina. Bruno ha

tissimi dolori allo stomaco. Iermattina lo colse una leggera paralisi; è sempre livido ed ha gli occhi iniettati di sangue.

Verso il dott. Gusina nutre una immensa gratitudine per le cure che questi gli prodiga con zelo e pazienza amorosa.

Molti medici della città continuano a visitare l' infermo per osservare questo stadio, che si crede sia l'ultimo, della terribile malattia.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Grazia*, cap. G. Scopinich, arrivò ai 13 corrente a Malta, proveniente da Taganrog.

Sagra e ballo a Monfalcone. Domani a Monfalcone ci sarà la sagra di Sant'Antonio con festa da ballo popolare, alla quale prenderà parte l' intera banda cittadina.

A proposito d' una recente disgrazia. Ci vien fatto osservare molto giustamente che ad evitare altre possibili e probabili disgrazie in seguito all'esistenza di quella vasca che è situata fra la parte superiore del passeggio di Sant'Andrea e la via Broletto - dopo la grave disgrazia avvenuta domenica scorsa di quei due ragazzi che vi hanno trovato a morte - sarebbe da raccomandarsi caldamente che l' autorità ordinasse che quella cisterna venisse coperta del tutto; e ciò perchè, a quanto dicono, il proprietario della cisterna stessa si sarebbe rifiutato di chiuderla, a malgrado di qualche insistenza fattagli dai vicini.

Le gite di piacere. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Il piroscafo *Carli* partirà alle 3 1[2 pom. alla volta di Capodistria; ritorno alle 8 e mezzo.

Per Salvore muoverà alle 3 1[4 il piroscafo *Aida*, per far ritorno alle 8 1[2; tanto nell' andata che nel ritorno toccherà Pirano.

Il *Chlumecky* partirà per Miramar alle 3 1[2 e farà ritorno alle 6 1[2.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un portabiglietti in pelle contenente alcune carte, rinvenuto dal signor De Nardo sulla publica via. — Un *notes*, rinvenuto in via Dogana dal sig. Domenico Vulle.

Due autori di una lettera anonima condannati. Ieri comparvero dinanzi ai giudici Tomaso Lecan, di anni 62 e Michele Tiberio d'anni 45, guardiani al bosco Ferdinandeo, accusati del crimine di calunnia.

I fatti che diedero motivo al processo accaddero così: L'anno scorso il gendarme Giuseppe Somadossi avanzava rapporto ai propri superiori che i suddetti guardiani commettevano delle infrazioni alle leggi boschive. Il comando di gendarmeria dava relazione di ciò al Magistrato civico, in seguito a che i due guardiani vennero assunti a protocollo e pare anche ammoniti.

Piccati per aver dovuto subire una procedura amministrativa, i due guardiani scrissero una lettera anonima al Comando provinciale di gendarmeria nella quale asserivano che il gendarme Somadossi si era ubriacato nella casa di un contadino a Longera, mentre si trovava in quella villa di servizio, e ciò in modo tanto sconcio che lo si dovette portare a dormire nel fienile. Sulla base di quella lettera il Comando di gendarmeria assoggettò il gendarme Somadossi ad un processo disciplinare e lo conseguò agli arresti; dopo sei giorni però ne uscì, essendo stato constatata la sua innocenza.

Fatte le debite indagini si rilevò che gli autori della lettera erano il Lecan ed il Tiberio, perciò fu avanzata contr' essi denuncia all'autorità giudiziara.

Al dibattimento gli accusati ammisero di essere autori della lettera calunniosa, ma dissero che in essa non avevano fatto che riferire quanto ebbe loro a narrare il possidente Andrea Zoch. Chiamato questi a deporre, disse aver bensì narrato agli accusati un fatto consimile a quello da essi esposto nella lettera, ma non aver mai detto che si trattava del Somadossi.

In esito a tali risultanze, la Corte dichiarava il Lecan e il Tiberio rei del crimine di calunnia e li condannava a 3 mesi di carcere per ciascheduno.

Rissa e ferimento. Iermattina alle sette in via Malcanton, fra il macellaio Antonio B., da Trieste, d'anni 22, ed il misuratore di legna Giuseppe Colautti, abitante in via Malcanton, accadde un forte litigio. Ad un certo punto, il B., con arma contundente, colpì l'avversario al capo, cagionandogli una contusione non lieve alla testa. Il feritore venne condotto agli arresti.

L' autore d' un ferimento. - Venne scoperto l' autore del grave ferimento, da noi narrato giorni sono, avvenuto di notte dinanzi all' osteria «Alle tre porte» in via del Pozzo bianco, sulla persona di certa Maria Golaz, giornaliera di anni 40. E' egli certo Luigi R., d' anni 28, da Trieste, individuo noto nei registri di polizia; naturalmente fu tratto agli arresti.

Morte improvvisa. Certa Caterina Nesich, d' anni 64, recavasi ieri a visitare la propria figlia che abita al terzo piano della casa N. 12 in via del Lloyd. Pochi minuti dopo essere giunta colà venne colta da fortissimi sbocchi di sangue, in seguito ai quali cadde a terra, priva di sensi. Chiamato subito il dott. Turk, questi non potè far altro che constatarne la morte.

Mediante il carro dell' Impresa Zimolo venne trasportata alla sua abitazione sita in via San Giusto

Politeama Rossetti. Domani a sera si darà l'ultima definitiva rappresentazione del *Fra Diavolo*.

Il baritono sig. Pini-Corsi canterà lo stornello di sua composizione *Tu non mi vuoi più bene*.

Martedì prima rappresentazione degli *Studenti* del m.o sig. Giuseppe Rota.

Memento ad un cocchiere. Riceviamo: Caro *Piccolo*.

Il cocchiere di un medico che abita in via San Nicoló ha la pessima abitudine, quando va a prendere il proprio padrone con la carrozza, di far correre il cavallo in modo così fulmineo da richiamare le proteste e da suscitare del panico da parte di chi passa per la detta via. Nota che proprio a quell' ora quella strada è popolata di ragazzetti che si recano alle scuole e anche perciò, come pure per la sicurezza dei passanti in generale, vorrei pregarti di raccomandare a quel cocchiere di moderare alquanto la sua fretta.

Cadute durante il lavoro. L'operaio Tomaso Keywortd, d' anni 25, addetto all' Usina Comunale del Gas, ieri mentre era intento a lavorare attorno al nuovo gasometro, cadde accidentalmente da circa tre metri d' altezza e si fratturò la gamba destra, riportando pure una grave ferita al collo. Primi a soccorrere lo sventurato furono gli addetti all' infermeria dell' Ospizio marino, i quali gli prodigarono con tutta sollecitudine tutte quelle cure che il caso pel momento richiedeva ed adagiato nella lettiga favorita dall'Arsenale del Lloyd, il ferito fu trasportato subito all'ospedale; quivi, dopo aver ricevuto le necessarie cure da parte del dott. Gusina, venne accolto nel quarto riparti-mento.

— Lo stesso medico prestò ieri, all' ospedale, i debiti soccorsi all' operaio Edoardo Gattinger, d' anni 30, abitante in via Conti N. 16, addetto alla fabrica del sig. Augusto Brunner. Durante il lavoro, egli era caduto sopra un lamerino ed aveva riportato delle gravi contusioni e lesioni interne.

In farmacia. Una donna sui quarantacinque, corpulenta, saliva ieri la via Molino a vento e, camminando, pose sbadatamente un piede sopra un'inferriata che copre un canale. Sgraziatamente nel fare il passo, si lussava il piede destro in modo da non poter quasi più camminare.

Venne accompagnata alla farmacia di san Giacomo ove fu medicata dal signor Mizzan.

Oriuolo rubato. Certo Giuseppe C., lavorante presso la fabrica di paste del sig. Lorenzetti, in via dei Bachi, venne derubato ieri dell' oriuolo d' argento con relativa catena del complessivo valore di 40 fiorini.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1[2 ant.*) Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1[2 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1388.

Piccola posta. *Anonimo.* — L' ufficio doganale della posta, secondo nostre informazioni, non viene aperto alle 9 ant., ma dopo che i pacchi arrivati sono stati debitamente protocollati e sono pronti per la consegna alle parti.

Sig. *Costante lettore.* — Le venditrici di pane sono state trasferite dalla via del Campanile alla piazza della Z nta, per due motivi: per isgombrare quella via, già troppo augusta per se stessa, e per avviare il nuovo mercato.

Sig. *Luigi S.* — E' una differenza tanto inconcludente che non trattandosi di atti notarili - non vale la pena di rilevarla. Eppoi non c'è caso di equivoco.

Sig. a *Anna S.* — Trattandosi di un operaio che lavora per guadagnarsi il pane, crediamo che l'indulgenza non sia fuor di luogo.

Ogni giorno una. Per via la gente s'aggruppa intorno ad una bimba di due o tre anni che piange dirottamente.

Si domanda alla piccina il suo nome, ma ella non è in grado di rispondere a nessuno.

Idiotelli che passa di là, s' accosta alla bimba e con accento persuasivo le dice:

— Andiamo, fanciulla mia, da brava. Dimmi quale è il tuo nome, cerca un po' di ricordarti... In fin dei conti, non deve essere mica molto tempo che sei stata battezzata!...

---

altro da fare. Ai cignali può far tirare sulla posta.

— Non c' è rimedio, signor conte. I cervi non si lasciano arrivare nelle folte bandite e pel selvaggiume nero che non c' è passo regolare. Saremo costretti a cacciare.

— Ma in questa stagione non va: preferisco piuttosto pagare i danni. Ci sono molti cervi?

Dammier, il quale sapeva bene che il vecchio signore non voleva fare ammazzare un vecchio cervo prima del tempo dell' amore, rispose in modo evasivo:

— Io ho fiutato soltanto due vecchi animali, alcuni cerbiatti e quattro cervi sparuti.

— Allora, sia! Se Bruno non ha in proposito speciali difficoltà, faremo la caccia il primo settembre.

— Ai suoi ordini, signor conte.

Nelle ore pomeridiane il conte prese i necessari accordi con Bruno e la sera di quello stesso giorno furono mandati mediante la posta dieci inviti, dei quali due furono spediti a Berlino per amici di *club* di Bruno.

Bruno si credette in dovere di spiegare nelle lettere d' invito la ragione di quella caccia fuori stagione. (*Continua*).

SINO ALLE 6 ORE

Il Cambio Valute al Tergesteo GIUSEPPE BOLAFFIO vende i Viglietti Originali

Buon Cuore — Ió-sziv — Gutes Herz

3 Viglietti in rate da fior. 1 | 20 Viglietti in rate da fior. 5
5 » » » » » 2 | 50 » » » » » 15
10 » » » » » 8 | 100 » » » » » 25

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 14. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 302.— Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.25 Fiacca

Francoforte 14. Credit 258.12, Staatsbahn 205.— Lombarde 104.87 Rend. oro 93.60 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 14 Giugno Dopo Borsa Vienna migliore 301, poi su Berlino che chiude 161.90, Rubli 209 1[2, fermi, 302 1[2, Ung. oro 101.45. turchi 34.25. Parigi 96.80.

Sino alle ore 7 1[2 mantenne tutte le chiuse officiali.

LISTINO. Napoleoni 9.52 a 9.54 pronti e 9.53 a 9.55 1[2 per fine corrente, Zecchini 5.61 a 5.64. Lire sterline 11.93 a 11.96, Lire turche 10.70 a 10.75. Londra 119.65 a 120.15 Francia 47.50 47.75 Italia 47.40 a 47.60 Banconote italiane 47.40 a 47.55 Banconote germaniche 58.45 a 58.60 Rendita austriaca in carta 84.25 a 83.75 Rendita ungherese in oro 4 0[0 101.15 a 100.75 detta in carta 5 0[0 95.50 a 94.75 Credit 301.— a 299.50 Rend. it. 94.75 a 94.50. Lotti turchi 33.75 a 34.25 Croce rossa ital. 16.25 a 16.75 Serbi 3 0[0 35 a 35.50 Serbi nuovi a 5.50 a 6

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

RINGRAZIAMENTO.

Tutti quei cari amici e conoscenti che onorarono con la loro partecipazione i funerali della mia defunta moglie

Matilde

ricevano i miei più sentiti ringraziamenti per tante sincere dimostrazioni.

H. HAUSBRANDT.

Il sottoscritto, dal più angoscioso dolore affranto, partecipa agli amici e conoscenti a nome pure della propria moglie **Giovanna, figlia Elena, sorelle Rossandra e Zorca,** cognato **Filippo Tomanovich** e dei rispettivi nipoti, la morte quanto inopinata altrettanto crudele dell'amatissimo fratello

SPIRIDIONE

avvenuta nel viaggio da Bombay a Trieste.

Trieste 14 Giugno 1889.

Pietro Mersa.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si ricerca fior 600 verso garanzia a condizioni discrete. Mediatori esclusi. Offerte sotto «C. D.» fermo in posta (985)

Ricercansi abili lavoranti e garzone per sarte da donna Indirizzo al «Piccolo» (1030)

Si ricerca un motore a gas usato, come pure delle macchine per colorire e sperlare il caffè. Offerte sotto l' iniziale «M. 31» presso l'amministrazione del »Piccolo«. (1036)

Ricercasi una ragazza sarta di bianco Indirizzo al «Piccolo» (1038)

Si ricerca un capace distributore librario per l'Istria. Offerte con referenze sotto l'iniziale «A. 20» presso l' amministrazione del «Piccolo» (1008)

Ricercansi abili ragazze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1145)

Si ricerca un giovane disegnatore per una fabrica di macchine e caldaie Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1016)

Marito e moglie senza figli, cercano un posto come portinai in città o in campagna. Indirizzo al «Piccolo» (1027)

Provetto lucidatore, riparatore, mobili offresi domicilio, prezzi convenienti Informarsi »Piccolo« (1026)

Per Pola ricercasi venditore di latte per proprio conto, cauzione ed alta provvigione. 100-500 litri giornalmente. Direzione Aquileia. (1010)

Un filologo dà lezioni di lingue francese, inglese, tedesca, orientali. Via Giulia 22. (1012)

Affittasi magazzeno con corte e tettoie Via Scorzeria. Insinuarsi Farneto 42. (752)

D'affittare due stanze ammobiliate, ingresso li oro, Via Cordaroli N. 4, piano I (973)

Affittasi a Cattinara, 20 minuti distante dalla ferrovia due stanze con orto Insinuarsi da Gius. Pecchia oste a Cattinara. (1029)

Prontamente affittasi camera, camerino, cucina. Via Solitario N. 24. (1039)

Via Nuova affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo »Piccolo«. (1033)

Da vendere due cavalli, razza Valacca, con mantello scuro, alti 16 pugni. Rivolgersi dal signor Mayer, piazza S.ta Caterina 2. (991)

Da vendere tavoli nuovi colorati con relativi scanni per uso restaurant a vantaggiose condizioni. Indirizzo «Piccolo» (1020)

Da vendere a Lucinico presso Gorizia, una magnifica villa con casa dominicale di 15 locali, stalla, rimessa, conserva, corte, pozzo e casa colonica, campagna dell'estensione di 3000 klafter, a prezzo modicissimo. Rivolgersi dal signor Gaetano Piscitello, Trieste. (984)

Da vendere un piano Besendorfer. Madonna del Mare N 6, piano primo. (1046)

Per 2 giorni soltanto si venderanno diverse mobiglie Via Nuova N. 26, nel secondo piano (1041)

Al Cacciatore N. 349 d'affittare diversi quartieri, con vista della campagna. (1044)

Mobili bellissime stanze letto matrimoniali, diversi prezzi, ogni sorta mobili moderni, Via Madonna Mare 15, porta 3, suste fiorini 5, sgabelli 5, eleganti̇ssime lettiere alte, massiccie 16, lettiere diverse 11, divano letto 20, divanetti da fior. 9, creton 14, stoffa lana riposè 14, ottomane 15, armadietti sei cassetti fior. 19, tavole pranzo noghera, quadre, zoccolo, 24 persone, fior. 35, molti altri mobili. Soltanto sino Agosto (1187)

Acquistasi qualunque genere nuove usate. Offerte «V. P. 176» al «Piccolo» (1040)

Fu smarrito ieri sera, percorrendo dal caffè al Politeama alla via Amalia un orologio remontoir d'oro da signora. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1034)

M. Z. Scrivimi direttamente dandomi tuo indirizzo fermo posta (1035)

Quella incognita non può svelare suo nome fino ventisette corrente (1032)

Dolore! Impossibile possa uccidere questo gran amore (Passione) (1042)

Wilhelm Prego levare lettera Bucarest 28, poste restante. (1025)

Fiori per la Cresima. Via S. Nicolò 13. (976)

Per la Cresima si trovano fiori espressamente confezionati. Via S. Nicolò 13 (976)

La più grande scelta in fiori per la Cresima si trova in via S. Nicolò 13 (976)

Cresima 1889 Fiori espressamente confezionati si trovano soltanto in via S. Nicolò 13. (976)

Procurasi qualunque impiego. - Agenzia Collocamenti. Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (1043)

Orologi catene argento, prezzi mitissimi, vende Vito de Gioia, via Sebastiano 5 (1028)

Braccialetti d'argento cesellati, per la Cresima, presso M. Coreni Via delle Legna N. 1, p. I (634)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (1031)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (1031)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Vino Marsala Qualità superiore in fusti originali presso I. G. Haberleitner, Restaurant Steinfeld (813)

Restaurant „AL BOSCHETTO"
Oggi sabato
CONCERTO
sostenuto dalla **BANDA CITTADINA**
diretta dal maestro FRANC. PIAN
la quale, oltre ai bellissimi pezzi d'opera e balli suonerà pure i potpourri della
CARMEN, GIOCONDA e LOHENGRIN

Franco di dazio — Prezzi fissi
Le migliori
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kren - Trieste - Via Teatro 1
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'il. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto coll'
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

La migliore bevanda rinfrescativa.
ESTRATTO
TAMARINDO
DOLCIFICATO
PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO HUBER
TRIESTE.
L'**Estratto tamarindo dolcificato** (preparato a freddo) si vende in bottiglie grandi (un Litro) ed in piccole (mezzo litro) ai seguenti prezzi:
PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) soldi 60
„ piccole (½ „) „ 40
Per tutta la Monarchia Austro-Ungarica
(franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) soldi 80
„ piccole (½ „) „ 50
Sconto d'uso ai rivenditori.
In vendita presso le principali Drogherie, Pasticcerie e Liquorerie, nonchè nei caffè.
Deposito Generale: Via S. Apollinare N. 4

Il deposito della rinomatissima e vera
AQUA DI COLONIA
№4711.
Glockengasse N. 4711 in Colonia
(fabrica eretta nel 1792)
le cui bottiglie portano la ben conosciuta etichetta bianca con stampa nera e marca di garanzia bleu ed oro — trovasi presso
l' AGENZIA ZULIN, Corso N. 21.

CIOCCOLATA MENIER
La fabbrica più importante del mondo
DIPLOMI D'ONORE
A TUTTE LE ESPOSIZIONI
La vendita giornaliera della CIOCCOLATA MENIER sorpassa
1 50 000 kilogrammi
In vendita presso tutti i droghieri, confettieri e negozi di commestibili
Le contraffazioni debbonsi evitare